

Oggi Forlani presenta a Pertini la lista del nuovo governo

Per i ministeri lotta fino all'ultimo

I ministri dovrebbero essere 26: 13 democristiani, 7 socialisti, 3 socialdemocratici e 3 repubblicani - «No» della DC per Visentini al Tesoro - Lungo braccio di ferro nel PSI sulla partecipazione della sinistra socialista

ROMA - Per la spartizione dei ministeri del nuovo governo c'è stata lotta fino all'ultimo. E non è stata tranquilla neppure la «cena di lavoro» che a tarda ora ha visto riuniti attorno allo stesso tavolo Forlani e i segretari

Seminario su PCI e classe operaia

ROMA - Lunedì 20 ottobre alle ore 15.30 inizierà all'Istituto Togliatti (Frattonchio) un seminario nazionale sul tema: «Il partito comunista italiano e i partiti della classe operaia in Italia e in Europa».

dei quattro partiti governativi. Solo questa mattina, quando c'è stata la lista del presidente incaricato si recherà al Quirinale con la lista dei ministri, si potrà sapere come si sono concluse le partite che rimanevano in piedi.

tin e di una parte dei fanfanisti. Poi si è riunita la maggioranza del «reimbolo» e Piccoli, nella tarda serata di ieri, ha potuto dichiarare ai rappresentanti delle sinistre democristiane che per la carica di presidente del CN della DC, che sarà lasciata vacante da Forlani, non vi sono «pregiudizi».

La decisione presa ieri dal Consiglio di Stato

Sospesa la sentenza del TAR Gettoni da oggi a cento lire

I giudici amministrativi hanno accolto la richiesta della SIP - La bolletta va pagata per intero - Rinvio alla Commissione prezzi in attesa del governo

ROMA - Colpo di scena: dopo appena dieci giorni le tariffe telefoniche aumentano di nuovo. Il gettone torna così da oggi a 100 lire e la bolletta giunta in questi giorni va pagata per intero.

alla flessione dei ricavi e alla efficienza del servizio». La seconda richiesta della Sip riguarda il merito della sentenza del Tar. Ai giudici di secondo grado la società telefonica chiede di dichiarare leciti gli aumenti del 1° gennaio.

L'ordinanza del Consiglio di Stato - emessa dopo poche ore di camera di consiglio - non significa che gli aumenti in vigore dal primo gennaio erano illegittimi.

Sulla decisione di ieri del Consiglio di Stato - dicono i rappresentanti degli utenti - hanno pesato «le pressioni del governo e degli industriali».

Replica polemica alla confessione romana

Il PRI a Venezia: «Siamo in giunta con PCI e PSI per una scelta politica»

Dalla nostra redazione VENEZIA - Giovedì, in attesa del comunicato della direzione nazionale repubblicana che sconfiggerà la scelta del PRI veneziano di entrare in giunta e definiva la presenza di Gaetano Zorzetto nella amministrazione del comune una «posizione personale».

ma che è anche nostro: la giunta di lavoro è sufficiente a spiegare i motivi della scelta del repubblicano veneziano. I motivi del resto il documento approvato dagli organismi dirigenti provinciali e comunali del PRI riprende ampiamente quando afferma che «il mandato del partito è di lavorare in prima persona alle proposte che da più di un decennio hanno contraddistinto l'azione repubblicana a Venezia».

Per la giunta di sinistra

Alla Regione Marche intesa sul programma

ANCONA - «Abbiamo concordato la struttura fondamentale del programma. Martedì si riunisce una commissione ristretta per esaminare i contributi emersi in questa discussione e per procedere alla stesura definitiva del documento. Contemporaneamente le quattro delegazioni affronteranno gli aspetti di giunta e le altre questioni istituzionali, come i rapporti con l'opposizione».

Oggi pensiamo che così dovevamo fare

CREDIAMO che nessuno tra i nostri lettori ponga che non lasciamo le parole che, tra altre, ha detto il Sindaco di Torino, Diego Novelli, al collega Giancarlo Corca che per conto di «Paese Sera» lo ha intervistato sulle conclusioni della giunta Fiat: «Ho invece detto che sarebbe stata una follia licenziare...»

Convegno CISPPE sui problemi delle aziende elettriche

ROMA - Martedì 21 ottobre a Roma nella sala della Protonoteca in Campidoglio la Federelétrica (Federazione nazionale aziende e servizi elettrici degli enti locali) terrà un convegno sul tema «Importanza decisiva della proroga delle concessioni idroelettriche per la vita e lo sviluppo delle aziende elettriche municipalizzate, nell'interesse del Paese».

Forlani, che non è un uomo di governo, è un uomo di partito. E questo è il suo limite.

LETTERE all'UNITÀ

Quando ai partigiani in montagna arrivò un aiuto degli operai della FIAT

Caro direttore, vorrei rubare un po' di spazio al giornale con queste righe buttate giù a caldo. Dopo la consueta visita ai cancelli della Mirafiori, mentre stavo per allontanarmi, dei giovani operai stringendomi la mano mi dicono: «Grazie per la solidarietà, dillo ai tuoi compagni partigiani, è di questo che abbiamo bisogno, vorremmo che tutti capissero la nostra lotta ed il perché abbiamo bisogno della solidarietà di tutti».

Rincasati tardi e queste parole mi ritornavano nella mente, non riuscii a chiudere occhio, il pensiero era fisso al dicembre del 1943, una piccola baita tra Rocca e Levone Canavese. Eravamo un piccolo gruppo di ribelli decisi a tutto, dopo che a Forno Canavese le SS e le brigate nere erano riuscite a sfaldarci, eravamo quasi tutti della «Barca», era duro, la fame era ossessionante ed i montanari facevano di tutto per aiutarci, eppure anche loro avevano paura.

Queste mie divagazioni vorrei fossero raccolte come un appello da tutti i vecchi partigiani perché si impegnino in una lotta che è sempre il seguito di una esperienza vissuta, ancora una volta il grande cuore della classe operaia è in prima fila in difesa delle conquiste e del diritto al posto di lavoro e alla casa sancito dalla Costituzione.

Partigiani, uniamoci alle tute blu in lotta, lottiamo per coinvolgere tutti alla solidarietà: sappiamo quanto è grande il nostro prestigio, ancora una volta mobilitiamoci, vicino sempre agli operai della FIAT, ricordando che è dalle fabbriche che è scaturita la Resistenza.

ERNESTO CANEPA «RIBELLE» (Torino)

Li ho difesi spesso ma adesso...

Caro direttore, l'attività che ho sempre dato nel Partito mi ha visto spesso discutere problemi politici e molte volte mi sono fatto carico di difendere anche il Partito socialista e alcune posizioni sostenute da Craxi, difficilmente condivise dagli interlocutori, tra cui anche socialisti.

Oggi sono arrivato al punto di rivedermi sulle cose da me sostenute e ammettere che le tesi sostenute dagli altri si sono evidenziate.

Ma rimane comunque la consolazione di sapere che all'interno del PSI esistono forze sane che hanno una visione socialista, differente da chi invece è sempre più orientato a una socialdemocrazia. È a queste forze che io rivolgo un appello di impegnarsi a battersi affinché il Partito socialista continui a mantenere in alto la sua storia e il suo prestigio.

LUIGI SANNTI (Rho - Milano)

Evitiamo di cadere nell'errore opposto a quello del '76

Caro Unità, la situazione politica è oggi entrata in una fase nuova, difficile, di estrema delicatezza. Dobbiamo essere coerenti con la nostra impostazione e far sapere con chiarezza che totale sarà il nostro impegno per contribuire a far uscire il Paese dalla crisi attuale così grave sul piano economico e sociale. È un obiettivo complesso che implica scelte nella tattica che il Partito dovrà seguirvi.

Certo non dobbiamo ripetere l'esperienza '76-79, però dobbiamo fare alcune considerazioni su quel periodo e quello attuale, perché credo vi siano diversità e novità (pur troppo in negativo), che devono essere prese in considerazione.

Riusciamo perciò a salvare l'Italia dalla bancarotta, a riequilibrare la bilancia dei pagamenti, a ricostituire le riserve valutarie ma soprattutto a evitare che la crisi venisse superata con i modi classici del capitalismo: cioè con l'inflazione e la disoccupazione, facendola così pagare alle masse lavoratrici.

Riusciamo infatti a ridurre sensibilmente l'inflazione e a mantenere sia il potere d'acquisto dei lavoratori sia i livelli occupazionali. Non ci fu invece sufficiente coscienza tra le masse popolari della gravità della situazione, del rischio corso e della crisi acuta che aveva investito il Paese.



ROMA - File di utenti, in una sede Sip, per l'acquisto dell'irrinviabile gettone

L'unico effetto concreto riguarderebbe, invece, il periodo da gennaio a settembre di quest'anno: la Sip, infatti, dovrà rivedere la bolletta di tre trimestri, ritare i calcoli e rimborsare gli abbonati degli importi che hanno pagato in più in base ad aumenti dichiarati definitivamente - se lo saranno - illegittimi.

Toni Jop

Carla Gravina s'isenta dalla Camera

ROMA - Carla Gravina, attrice di cinema e di teatro, s'isenta dal compagno Luigi Longo alla Camera dei deputati. La compagna Gravina è, infatti, la prima dei non eletti nel collegio di Milano-Pavia.

Non possiamo dimostrare un interesse che può apparire solo formale, come il ripetere genericamente che vogliamo un governo di unità nazionale e avere una riserva mentale nel momento stesso in cui lo diciamo. Evitiamo insomma di cadere nell'errore opposto a quello del '76. E oggi più che mai necessario per l'Italia che il più grande partito della classe operaia si assuma la corresponsabilità della direzione del Paese.